

# Il giardino sensoriale, pura simbiosi

ZAFFERANA. Nel parco comunale il percorso realizzato con gli alunni in base a un'idea del Lions

ENZA BARBAGALLO

**ZAFFERANA ETNEA.** Inaugurato il "Giardino sensoriale" costituito da cinque spazi siti all'interno del Parco Comunale che si snodano attraverso un percorso legato ai cinque sensi che costituisce un bene da preservare e tutelare, capace di incidere sul benessere fisico, psicologico ed emotivo dei cittadini di tutte le fasce d'età e nello stesso tempo lasciare un segno tangibile di rigenerazione urbana sul territorio. L'idea nasce dal **Lions club** "Zafferana Etnea" sulla scia di uno studio distrettuale "Un progetto per la città" del governatore Francesco Cirillo, condiviso dal sindaco di Zafferana, Salvo Russo, e dall'assessore Cettina Coco e attuato dalla presidente Lions Koncita Santo che ha redatto il progetto assieme a Eleonora Gimmillaro, Giovanna Fichera, Maria Maccarrone, Silvia Vitale e patrocinato dall'Ordine degli architetti e della Fondazione Architetti di Catania.

«Se riusciamo a percepire la natura e l'ambiente - ha spiegato la presidente Santo - ne avremo una maggiore consapevolezza e potremo viverli appieno e capire che sono un bene pre-

zioso per la nostra vita e ne avremo una maggiore cura. Abbiamo lavorato con alcuni alunni delle scuole di Zafferana che si sono ritrovati insieme a noi a provare l'emozione di vivere un rapporto di simbiosi con la natura». E ha aggiunto Maria Maccarrone: «Il progetto sintetizza la rigenerazione di piccoli spazi all'interno di un Parco (dove risuona il "genius loci") che potranno essere curati, esplorati e scoperti ogni giorno. Questa idea di rigenerazione va estesa alla scala paesaggistica per riscoprire e valorizzare altri spazi, specie quelli colpiti dal sisma e percorsi da linee di faglia».

Concetti condivisi dal presidente dell'ordine degli architetti Sebastian Carlo Greco, dal presidente Lions di Circostrizione Mario Seminara e anche per il sindaco Russo e l'assessore Coco che hanno auspicato il rispetto e la cura per questo bene, sottolineando che «il giardino sensoriale è un valore aggiunto, perché favorisce atteggiamenti positivi e inclusivi». Eleonora Gimmillaro ha descritto i 5 spazi introdotti da totem in acciaio recanti citazioni letterarie che facevano riferimenti ai 5 sensi, ricercate da Graziella Torrisi operatrice culturale alla bi-

blioteca dove è avvenuta la presentazione. «Ciascun giardino - ha spiegato la Gimmillaro - corrisponde a un senso: il giardino delle parole (udito) dove si può leggere e ascoltare le storie col sottofondo dei suoni prodotti da piccoli sonagli posizionati sugli alberi; il giardino del sole (la vista) dove una siepe di mirto scandisce la linea dell'orizzonte e dove la rosa dei venti è un elemento didattico per comprendere i punti cardinali; il giardino delle carezze (il tatto) con le piante di penisetum e una varietà di materiali adatti al calpestio; il giardino dei profumi (olfatto) con le erbe aromatiche (rosmarino, salvia, lavanda) da sentire seduti su una panchina recuperata; il giardino dei sapori (il gusto) per una pausa ristoro attingendo ai frutti di 4 alberi (mandorlo, prugno, melo, clementino). Giovanna Fichera ha fatto da guida. Infine le belle parole benauguranti del viceprefetto Rosaria Giuffrè: «Ogni progetto - ha detto - che porta bellezza e migliora il territorio e la qualità della vita dei suoi abitanti promuove anche un ritorno positivo, attrae turismo e questo modello va assolutamente veicolato».





**Il giardino sensoriale è costituito da cinque spazi diversi che si snodano attraverso il percorso dei sensi: il giardino delle parole (udito) dove si può leggere e ascoltare le storie; il giardino del sole (la vista) con la rosa dei venti per comprendere i punti cardinali; il giardino delle carezze (il tatto); il giardino dei profumi (olfatto) con le erbe aromatiche; il giardino dei sapori (il gusto) con mandorlo, prugno, melo, clementino. Da sx in alto, in ordine antiorario: gusto, vista, udito, tatto e olfatto**

